

PROTEZIONE DELL’UDITO

DIRETTIVA SUL RUMORE 2003/10/CE

Oltre il 29% di tutti i lavoratori è esposto a livelli di rumore pericolosi durante almeno un quarto del proprio orario di lavoro, mentre l'11% vi è esposto costantemente, e questa tendenza è in aumento.

Pur essendo permanente ed irreversibile, la perdita dell'udito provocata dal rumore può essere totalmente evitata. La nuova direttiva Europea 2003/10/CE, entrata in vigore il 15 febbraio 2006, è volta a ridurre l'esposizione dei lavoratori al rumore.

NORME EUROPEE

- EN 352/1 Cuffie
- EN 352/2 Inserti auricolari
- EN 352/3 Cuffie per elmetto
- EN 352/4 Cuffie elettroniche
- EN 352-6 Cuffie con comunicazione audio
- prEN 352-8 Cuffie con ricezione audio

LIVELLI DI AZIONE E LIMITI D'ESPOSIZIONE

Sono necessarie delle misure di protezione a questi livelli d'esposizione.

MISURE DI PROTEZIONE	ESPOSIZIONE 8 ORE AL GIORNO	PICCO DEL RUMORE
Livello d'azione inferiore	80 dBA	135 dBC
1. Devono essere messi a disposizione dei lavoratori esposti al rumore i dispositivi di protezione dell'udito (utilizzo volontario)		
2. È necessario mettere a disposizione test audiometrici per i lavoratori la cui esposizione al rumore potrebbe generare un rischio per la salute		
3. Deve essere effettuata formazione sui rischi legati al rumore, l'uso corretto dei dispositivi antirumore, i possibili danni all'udito, i controlli medici di prevenzione e le regole da mettere in pratica sul lavoro per ridurre l'esposizione al rumore		
Livello d'azione superiore	85 dBA	137 dBC
1. Devono essere messi a disposizione dei lavoratori esposti al rumore i dispositivi di protezione dell'udito, il cui utilizzo è reso obbligatorio		
2. Un esame audiometrico deve essere reso disponibile per gli esposti al rumore		
3. Nelle aree rumorose devono essere affissi dei segnali di avvertimento		
Valore limite d'esposizione	87 dBA	140 dBC
1. Livello massimo di rumore all'orecchio indossando le misure protettive		
2. L'esposizione al rumore con indosso le protezioni acustiche non può superare questo livello		
3. Si deve tener conto dell'attenuazione fornita dai dispositivi antirumore quando si stima questo valore		